

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2024, n. 18-8168

L.R. 12/2017. I.P.A.B. Istituto Domenica Romana, con sede nel comune di Castellamonte (TO). Trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.



Seduta N° 430

Adunanza 12 FEBBRAIO 2024

Il giorno 12 del mese di febbraio duemilaventiquattro alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte n. 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO

DGR 18-8168/2024/XI

OGGETTO:

L.R. 12/2017. I.P.A.B. Istituto Domenica Romana, con sede nel comune di Castellamonte (TO). Trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

A relazione di: Marrone

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:

- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”;
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione disposizioni di cui all’articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l’applicazione della legge”;
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende”;
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo”;

Precisato che all’art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata, sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:

- l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Domenica Romana (nel seguito: I.P.A.B.), con sede nel Comune di Castellamonte (TO), trae le sue origini nel 1917 dalla donazione

dei fratelli Camillo e Mario Romana ed è stata eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 05.07.1918. Successivamente, con Regio Decreto del 05.07.1934 assumerà il nome di Istituto Domenica Romana.

- l'IPAB, a norma dell'art. 2 dello statuto vigente, approvato con Regio Decreto del 05.07.1934 ha per scopo: “ (...) di provvedere gratuitamente, nei limiti dei mezzi disponibili, al ricovero, mantenimento ed assistenza degli indigenti dell'uno e dell'altro sesso inabili al lavoro proficuo, ed eventualmente anche ai cronici (...) entro i limiti dei posti disponibili possono essere ricoverati a pagamento le persone dell'uno e dell'altro sesso, vecchie ed inferme, non avendo titoli al ricovero gratuito (...)”.

- il Presidente dell'I.P.A.B., in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 28.02.2019, ha presentato istanza di trasformazione dell'I.P.A.B. in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, pervenuta a questa Amministrazione in data 13.03.2019, in quanto il valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 12/2017, ammonta a complessivi Euro 1.792.133,33, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta;

- l'IPAB, ravvisandosi la fattispecie di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. n. 12/2017, ha informato, ai sensi dell'art. 8, comma 6, il Comune di Castellamonte, nel quale ha la propria sede legale, in merito alla propria trasformazione in A.P.S.P., come da nota agli atti;

A seguito di carteggio, incontri e colloqui intercorsi con i competenti uffici regionali, la documentazione inviata con l'istanza è stata parzialmente integrata e modificata, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 39 e n. 40 del 05.05.2023, trasmesse con nota del 22.01.2024 (protocollata al n. 2359 del 22.01.2024), con le quali sono stati riapprovati lo statuto e l'inventario.

- l'I.P.A.B., esercita attività di R.S.A. e R.A.A., come da relazione di attività agli atti. Vista la nota della Direzione Sanità e Welfare, prot. n. 21732/A1421A del 10/06/2021 con la quale il Comune di Castellamonte è stato informato in merito all'istanza di riordino presentata dalla suddetta I.P.A.B., ai sensi dell'art. 8, co. 6, della L.R. 12/2017.

Preso atto che, entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta nota regionale, da parte del Comune di Castellamonte non è pervenuta alcuna comunicazione in merito, né sono state manifestate esigenze istruttorie successivamente.

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da I.P.A.B. ad Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

Preso atto inoltre che:

- lo statuto proposto è stato valutato dal Settore regionale competente che lo ha ritenuto coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata;

- l'istanza è stata presentata in conformità alle modalità di cui alle DD.G.R. n. 15-6460 e n. 16-6461 entrambe del 09/02/2018 e, pertanto, ricorrono le condizioni per la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona secondo il combinato disposto degli art. 4 comma 4 e 8 comma 2 della L.R. 12/2017;

Tutto ciò premesso,
visto il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001;
visto il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001;

vista la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
vista la legge regionale n. 23 del 28/07/2008
vista la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017;
vista la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;
vista la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;
vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;
vista la D.D. n. 179 del 12/03/2018;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto la procedura di riordino delle IPAB, così come prevista dalla L.R. 12/2017 e relativi provvedimenti attuativi, non prevede alcun onere di spesa in capo all'Amministrazione Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R.n. 8-8111 del 25.01.2024.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,
delibera

- di trasformare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 3 e dell'art. 8, comma 2, della L.R. 12/2017, l'I.P.A.B. denominata Istituto Domenica Romana in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona con sede nel Comune di Castellamonte (TO), sulla base dello statuto proposto, composto di n.18 articoli, che si approva e si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Presidente del Consiglio di Amministrazione di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dell'ente dandone comunicazione al Settore Regionale competente;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

Allegato

Istituto Domenica Romana

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Statuto

Capo I

Origine, scopo, patrimonio

Art. 1

Origine

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata Istituto "Domenica Romana" è ente pubblico non economico senza finalità di lucro dotata di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica ed operante con criteri imprenditoriali.

L'Azienda trae le sue origini dalla Pia Opera denominata Ricovero di Mendicità "Domenica Romana" istituita per iniziativa della Congregazione di Carità colla donazione disposta dal Comm. Camillo Romana con atto 15 aprile 1917 ed eretto in ente morale con Regio Decreto 26 settembre 1918. Successivamente, con Regio Decreto 5 luglio 1934 l'IPAB assumerà la denominazione Istituto "Domenica Romana".

Ha sede legale nel Comune di Castellamonte (TO).

L'Azienda svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi. E' inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori.

Nell'ambito della propria autonomia può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali.

Art. 2

Scopo

Lo scopo dell'Azienda è quello di fornire un adeguato livello di assistenza alle persone anziane ospitate tenuto conto dei loro bisogni e provvedendo alla messa in opera di appropriate risposte sanitarie, socio-sanitarie ed alberghiere.

A questo scopo l'Azienda provvede all'articolazione organizzativa necessaria ad una erogazione efficiente ed efficace dei servizi offerti assicurando un confacente impiego di risorse tecniche e professionali.

Art. 3

Regolamento di organizzazione

Le attività istituzionali dell'Azienda sono disciplinate da apposito regolamento di organizzazione da approvare con deliberazione del Consiglio di Amministrazione entro novanta giorni dall'insediamento dello stesso.

Il regolamento disciplina la struttura organizzativa, definisce i requisiti per il reperimento del personale dipendente, nonché i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni dello stesso, le modalità di governo e di gestione, i principi generali per l'individuazione del compenso spettante al Direttore ed ogni altra funzione organizzativa.

Art. 4

Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento l'Azienda dispone di un patrimonio, risultante da specifico inventario riportante sia i beni disponibili sia quelli indisponibili, costituito da:

- beni mobili ed immobili destinati al pubblico servizio (patrimonio indisponibile);
- beni mobili ed immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statutari (patrimonio disponibile);
- beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni, contributi da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente Statuto.

Art.5

Mezzi

Per l'adempimento delle sue funzioni, l'Azienda dispone delle seguenti entrate:

- i redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 4;
- le rette corrisposte dagli utenti ed i proventi derivanti dai servizi offerti;
- le integrazioni di rette corrisposte dai servizi sociali delle ASL e dei Comuni;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Capo II

Amministrazione dell'Azienda

Art. 6

Organi dell'Azienda

Sono Organi dell'Ente:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente;
3. Il Vice Presidente.

Art. 7

Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'Azienda è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 (cinque) membri nominati dal Comune di Castellamonte.

Di questi, quattro liberamenti scelti dal Consiglio Comunale ed il quinto individuato dai congiunti in linea discendente o collaterale del fondatore che indicheranno un componente in seno alla famiglia o un nominativo esterno ad essa che goda della loro fiducia.

I componenti il Consiglio di Amministrazione durano in carica per 5 (cinque) anni e per non più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente e il Vice Presidente.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese, adeguatamente giustificati, da deliberarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Non posso far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, oltre alle incompatibilità previste dalla legge:

- a) coloro che ha norma di legge non possono essere elettori e coloro che non sono eleggibili alla carica di pubblico amministratore;
- b) coloro che a qualsiasi titolo svolgono una azione di controllo sull'attività dell'azienda;
- c) coloro i quali per le posizioni professionali ricoperte e/o ruoli svolti, anche all'esterno dell'Istituto, siano portatori di un interesse contrastante ed incompatibile con l'interesse dell'ASP;
- d) il Sindaco, i componenti la giunta ed il consiglio del Comune dove ha sede l'azienda;
- e) gli ecclesiastici ed i ministri di culto.

Art. 8

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.

Le prime hanno luogo ogni due mesi ed in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame e approvazione dei Bilanci preventivi e consuntivo, nonché degli strumenti di pianificazione e programmazione, le altre ogni qualvolta lo richiedono motivi di urgenza, sia su invito del Presidente, sia a seguito di domanda scritta e motivata di almeno due Amministratori, sia per invito dell'Autorità di vigilanza.

Le convocazioni sono fatte dal Presidente a mezzo di avviso da recapitarsi ai Consiglieri almeno sette giorni prima, ovvero due giorni prima in caso d'urgenza, con l'indicazione dell'ordine del giorno degli oggetti da trattare ovvero mediante i previsti mezzi di telecomunicazione.

Art. 9

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo di direzione politica, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, verifica la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive impartite.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- approva i bilanci preventivi e consuntivo, nonché gli strumenti di pianificazione e programmazione;
- stabilisce le linee d'indirizzo, il programma delle attività e determina l'importo delle rette e contribuzioni da richiedere agli utenti;
- delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- approva i regolamenti e le loro modificazioni;
- provvede alla nomina del direttore e dell'Organo di revisione;
- delibera le eventuali convenzioni da stipularsi con altri enti o istituzioni;
- delibera le modifiche dello Statuto;
- delibera su tutti gli argomenti che interessano l'Azienda;
- ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente.

Art. 10

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi membri ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, ad eccezione delle modifiche allo Statuto, delle fusioni ed estinzione dell'Azienda ove si richiede la maggioranza dei componenti per l'approvazione.

I consiglieri non possono prendere parte ai punti all'ordine del giorno in cui si discutono o si deliberano atti o provvedimenti nei quali hanno interesse personale essi stessi o i loro congiunti od affini entro il quarto grado.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti. Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone.

A parità di voti la proposta si intende respinta.

Art. 11

Verbalizzazione delle sedute

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Direttore dell'Azienda e devono essere dallo stesso firmati oltre che dal Presidente e dai Consiglieri intervenuti.

Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ricusi o non possa firmare ne viene fatta menzione.

Le deliberazioni dell'Azienda sono pubblicate mediante affissione sull'Albo Pretorio dell'Ente per dieci giorni consecutivi, rimangono archiviate in un'apposita sezione del sito web dell'Azienda, visibile al pubblico e sono immediatamente esecutive, ad esclusione degli atti la cui efficacia è subordinata, ai sensi di legge, alla vigilanza e controllo della Regione.

Art. 12

Attribuzioni del Presidente

Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- la legale rappresentanza dell'Ente;
- convocare e presiedere le sedute del Consiglio d'Amministrazione e stabilire l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio;

- curare l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;

- adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, ivi compresa la sospensione per gravi motivi dei dipendenti, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine;
- adottare i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente con analoghi poteri.

Art.13 Direttore

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, al di fuori dei propri componenti, con compenso definito dal Consiglio stesso sulla base di quanto previsto in sede di Regolamento di organizzazione.

Il Direttore dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Egli è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Azienda e, come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Azienda verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.

L'ammontare effettivo dei compensi di ciascun Direttore dovrà essere definito tenendo conto delle qualifiche, delle responsabilità effettivamente assegnate, sia interne che nei confronti dei terzi, del valore del patrimonio gestito e del personale alle dirette dipendenze, della gestione di strutture complesse o di sedi decentrate, nonché delle funzioni eventualmente delegate ad altri soggetti.

Adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.

Partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne redige i verbali, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico, giuridico e normativo al Consiglio di Amministrazione sui suddetti atti.

Il Direttore è assegnatario dei capitoli di bilancio, procede ad impegnare e liquidare le spese compatibilmente con le disponibilità di ogni singolo capitolo. Firma i mandati di pagamento.

Collabora con il Presidente nella preparazione dei programmi di attività dell'Ente e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
Spettano al Direttore tutte le funzioni assegnate dalla Regione Piemonte al Responsabile della Struttura ai sensi dei provvedimenti regionali vigenti (qualora le due figure coincidano).

Capo IV

Revisione dei Conti

Art. 14

Organo di revisione

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Organo di Revisione, costituito da un numero di componenti non superiore a tre, che dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

L'Organo di revisione provvede al riscontro della gestione finanziaria e all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili. Esprime parere mediante apposite relazioni sui bilanci, effettua verifiche di cassa e relaziona al Consiglio d'Amministrazione su irregolarità riscontrate.

Il Revisore dei Conti può assistere alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione senza diritto di voto.

Capo V

Norme Generali d'Amministrazione

Art. 15

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario dell'Azienda inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dell'anno stesso.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello cui si riferisce e il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo quello cui si riferisce.

Art. 16 **Servizio di tesoreria**

Il servizio di tesoreria e di cassa è affidato ad un Istituto Bancario o ad altro soggetto abilitato per legge ed è regolato da apposita convenzione.

Art. 17 **Pagamenti**

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti delle firme del Direttore e del Presidente o del Responsabile della Servizio di Contabilità, così come disciplinato nei regolamenti che normano l'attività economico – finanziaria dell'Azienda.

Capo VI *Disposizione Finale*

Art. 18 **Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si osservano le disposizioni di legge nazionale e regionale e le norme regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia.